



The translation of Hone Tuwhare's poem 'Mauri' into Italian was part of an assignment of Victoria University course Ital 301 which I taught in the first trimester 2019. We have chosen a few bright versions for publication in Neke.

I would like to express my gratitude to the poet's son, Rob Tuwhare, and to Hone Tuwhare Poetry for their kind permission to reproduce the original text.

Antonella Sarti Evans

### **Mauri**

Ere gods were shaped  
to polished images of brass  
and fired clay  
the meek stone hardened  
to a consciousness its own.

From its soul's core sun  
to another sun responded:  
succoured the lonely man  
his tribe's invention of trees  
sweeping the sky's floor clean.

When gods were fused  
to an angered one  
all-seeing triple-faced  
still  
did this man's tribe store  
reverence for the stone  
from whence plants sprang  
sweet water leapt:

and jealous of its well-spring  
destroyed utterly  
the new god's sour  
and honeyed strength  
turning alas  
the meek stone's joy  
to a cloud  
to an ashen face

by **Hone Tuwhare**  
(from 'Deep River Talk', Godwit Press, Auckland, 1993)



## **Mauri**

Prima che gli dei venissero foggiate  
in immagini lucide d'ottone  
e terracotta  
la pietra mansueta s'indurì  
di coscienza sua propria.

Dal fulcro della sua anima il sole  
a un altro sole rispose:  
soccorse l'uomo solitario  
l'invenzione tribale di alberi  
a spazzare il fondo del cielo.

Quando gli dei vennero fusi  
in un unico dio adirato  
onniveggente a tre facce  
ancora  
la tribù di quest'uomo serbava  
riverenza per la pietra  
da cui piante scaturirono  
acqua dolce guizzò:

e gelosa della propria sorgente  
distrusse interamente  
del nuovo dio  
la forza acida e mielosa  
volgendo, ahimè  
la gioia della pietra mansueta  
in una nuvola  
in un volto cinereo.

**Translated by Antonella Sarti Evans**



## **Mauri**

Prima che fossero modellati gli dei  
in immagini levigate di ottone  
e terracotta  
la pietra umile s'indurì  
a una coscienza propria.

Dal nocciolo della sua anima  
il sole ad un altro sole rispose:  
soccorse l'uomo solitario  
l'invenzione della sua tribù di alberi  
a spazzare il pavimento del cielo.

Quando gli dei furono fusi  
in uno arrabbiato  
onniveggente dal triplo volto  
ancora  
la tribù di quest'uomo conservò  
venerazione per la pietra  
da dove piante scaturirono  
acqua dolce balzò:  
e geloso della sua sorgente  
distrusse completamente  
la forza aspra  
e mielosa del nuovo dio  
trasformando ahimè  
la gioia della pietra umile  
in una nuvola  
in una faccia di cenere

**Translated by Peter Twigg**



## **Mauri**

Prima gli dei furono modellati  
in immagini lucidate di ottone  
e argilla cotta  
la pietra mite si indurì  
in una coscienza tutta sua

Dal sole centrale della sua anima  
ad un altro sole rispose:  
soccorse l'uomo solitario  
l'invenzione degli alberi della sua tribù  
a ripulire il pavimento del cielo

Quando gli dei furono fusi  
in una entità arrabbiata  
con tre faccie che tutto vede  
ancora  
la tribù di quest'uomo serbò  
la reverenza per la pietra  
da dove scaturirono le piante  
e guizzò l'acqua dolce:

e geloso della sua sorgente  
distrusse completamente  
la forza acida e mielata  
del nuovo dio  
trasformando ahimè  
la gioia della pietra mite  
in una nuvola  
in una faccia di cenere

**Translated by Kate Fraser**



## **Mauri**

Prima che gli dei furono formati  
nelle statue lucidate di ottone  
e argilla cotta  
la pietra mite indurì  
in una coscienza sua propria

Dal cuore della sua anima il sole  
a un altro sole rispose  
soccorse l'uomo solitario  
l'invenzione degli alberi della sua tribù  
a spazzare il fondo del cielo  
quando gli dei furono plasmati  
in un rabbioso tutto  
onnisciente faccia-triplice  
ancora  
la tribù di quest'uomo accumulò  
riverenza per la pietra  
da cui le piante sorsero  
l'acqua dolce derivò

e geloso della sua fonte  
annientò completamente  
la forza del dio nuovo  
acida e melliflua  
volgendo tristemente  
la gioia della pietra mite  
in una nube  
in una faccia cinerea

**Translated into Italian by Russell Bryant-Fischer**



### **Forza Vitale**

Prima, gli dei furono formati  
a lucide immagini d'ottone  
e a creta cotta nella fornace  
la pietra attenuata indurì  
a una coscienza propria

Dal sole nucleo della sua anima  
a un altro sole rispose:  
l'uomo isolato soccorse  
l'invenzione della sua tribù di alberi  
che spazzò il pavimento del cielo.

Quando gli dei furono fusi  
a uno arrabbiato  
onnipresente a tripla faccia  
ancora  
la tribù di quest'uomo conservò  
la riverenza per la pietra  
da dove le piante spuntarono  
l'acqua dolce balzò:

e gelosa di sua sorgente  
distrusse completamente  
la forza pungente del Dio nuovo  
e la forza piacevole trasformò ahimè  
la gioia della pietra attenuata  
a una nuvola  
a una faccia cinerea

**Translated by Gypsy Mae Harihona**



## **Mauri**

Prima che gli dei fossero foggati,  
in immagini di ottone lucidato  
ed argilla cotta,  
si indurì la roccia docile  
per la propria coscienza.

Dall'anima sua, il cuore,  
rispose a un altro sole:  
il solitario fu soccorso,  
dall'invenzione degli alberi della sua tribù,  
per spazzare il fondo del cielo.

Quando gli dei furono fusi  
in uno, arrabbiato,  
una faccia triplicata dell'onnipotenza,  
ancora,  
la roccia fu adorata dalla tribù  
la roccia donde le piante zampillarono  
e le acque dolci balzarono:

Ma la tribù, gelosa della sorgente,  
distrusse completamente  
la forza acida e mielosa  
del dio nuovo  
Ahimè, trasformò  
ciò che fu una roccia gioiosa,  
in una nuvola  
con un viso livido.

**Translated into Italian by Molly Eckles**